

# DOMENICA DELLE PALME

## PREPARIAMO LA PASQUA DEL SIGNORE

### MATERIALE OCCORRENTE:

crocifisso  
lume o candela  
Bibbia  
quaderno e biro  
rametto di ulivo (solo se lo avete in casa)

Prima di iniziare il momento di preghiera si individuino in casa alcuni oggetti da utilizzare per **allestire il luogo** dove le persone si raduneranno per la preghiera. Oltre a ciò che ognuno potrà scegliere come oggetto capace di rappresentare un significato per la famiglia (oggetti ricordo, foto di persone care che si vogliono ricordare, foto di famiglia, etc.), è bene che si individuino: un **crocifisso**, un **lume o una candela** da accendersi per i momenti di preghiera, una **Bibbia aperta**, un **quaderno** per fare memoria di preghiere e condivisioni. Una volta preparati gli oggetti e individuato il luogo in casa, le persone possono riunirsi e iniziare il momento di preghiera. Oltre a questi oggetti ci si procuri anche un rametto di ulivo (sarà benedetto nel corso della celebrazione del Vescovo Massimo).

**GUIDA:** Come facevano i pellegrini al tempo di Gesù, che per alcune feste compivano il pellegrinaggio a Gerusalemme, anche noi ci immedesimiamo in questo cammino e, come se fossimo giunti da Betfage nel luogo in cui si può contemplare la Città Santa, contempliamo il luogo dove il Signore compirà la nostra salvezza.

E' possibile in questo momento ascoltare il **canto** "Gerusalemme" (disponibile in allegato) oppure pregare il salmo 122 (123), dalla raccolta dei salmi denominati "delle ascensioni" utilizzato come preghiera dai pellegrini mentre salivano a Gerusalemme. Si può pregare il salmo alternando i versetti fra più lettori o tutti insieme.

### Salmo 121 (122)

Quale gioia, quando mi dissero:  
"Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: "Su te sia pace!".

Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

Ci si può soffermare un attimo in silenzio e fare alcune risonanze, ripetendo una o più parole appena.

**GUIDA:** In questo giorno la Chiesa commemora il Cristo Signore, che entra a Gerusalemme per portare a compimento il mistero Pasquale. Nella nostra preghiera porremo l'attenzione su due gesti che vogliamo vivere per entrare, simbolicamente, nella settimana più importante dell'anno. Così come la liturgia invita i fedeli a radunarsi in un **luogo prestabilito**, anche noi, qui in casa, desideriamo che possa esserci un luogo dove poter riunirsi in preghiera. **Prepareremo** questo luogo collocando alcuni oggetti significativi che aiuteranno ognuno di noi a porre l'attenzione sui misteri che nei prossimi giorni si celebreranno.

## **PREPARAZIONE DEL LUOGO PER LA PREGHIERA**

Viene allestito il luogo. È bene che lo si faccia insieme, condividendo la collocazione dei vari oggetti. È bene che il crocifisso, la Bibbia aperta e il lume abbiano un posto privilegiato, davanti al quale ci si possa sistemare per il momento di preghiera.

**LETTORE:** da un testo di Ermes Ronchi

*“Nell'ultima settimana, tutte le sere Gesù rientra a Betania, nel villaggio delle case amiche. Ma il pellegrino dell'assoluto non può fermarsi: «Andate in città, vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua, seguitelo, e là dove entrerà dite al padrone di casa: dov'è la mia stanza in cui possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta, lì preparate la cena per noi» (Mc 14,13-15). È l'ultima casa in cui Gesù entra da libero. L'ultimo spazio accogliente è questa abitazione di un amico, probabilmente benestante, una dimora a più piani, ben arredata, con spazio sufficiente per Gesù e il gruppo – non piccolo – di coloro che lo avevano seguito dalla Galilea: i discepoli e «numerose donne che erano salite con lui a Gerusalemme» (Mc 15,41).*

*Qui celebra l'ultima cena con gli amici, la prima di molte, innumerevoli altre cene. Senza esitazione, i primi cristiani fanno proprie anche le opzioni pratiche di Gesù e scelgono lo spazio accogliente e caldo di una casa per riunirsi a spezzare il pane in sua memoria (cfr. Atti 2,42; 20,7-11) e per ascoltare gli apostoli.*

*È un fatto rilevante che la liturgia cristiana nasca, per così dire, «in casa», in un'atmosfera familiare, intima e affettiva. Pur continuando a frequentare il tempio e la sinagoga, i discepoli si ritrovano nel contesto ospitale di una casa e della famiglia che la abita: è nella casa di Maria, madre di Giovanni detto Marco, che sono raccolti in preghiera quando li raggiunge, nella notte, Pietro miracolosamente liberato dal carcere (cfr. Atti 12,12): tra le mura di una casa amica, dove la vita è più intima e libera, creativa e generante.*

*La prima struttura della comunità di cui abbiamo memoria è la «assemblea presso la casa», o «chiesa domestica», che nel mondo romano assumerà il nome di domus ecclesia, letteralmente «casa della comunità». Questa esperienza dei secoli incandescenti si prolungherà fino ad avvolgere con la memoria dei primi tempi le cattedrali e gli edifici di culto, che prenderanno da domus il nome di «duomo», e da ecclesiae il nome di «chiesa», in origine non edificio ma assemblea.*

*La prima cattedrale non è quella solenne e monumentale delle città, ma è e rimane domestica e familiare. E il primo altare del mondo è la tavola di casa. Per i primi tre secoli, vennero scelti edifici ben mimetizzati nel tessuto urbano e per lo più di modeste dimensioni. Case che dall'esterno sembravano normali abitazioni private, mentre all'interno comprendevano locali adibiti al battesimo, all'eucaristia, alla preparazione di coloro che iniziavano il cammino di fede".*

## **ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

### **LETTORE:**

#### **Lettura del Vangelo di Matteo (Mt 21,1-11)**

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Betfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: "Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito". Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta:

*Dite alla figlia di Sion: Ecco, a te viene il tuo re,  
mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma.*

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:

*" Osanna al figlio di Davide!*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore!*

*Osanna nel più alto dei cieli!"*

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: "Chi è costui?". E la folla rispondeva: "Questi è il profeta Gesù, da Nazareth di Galilea".

A questo punto è bene soffermarsi in silenzio cercando di fare memoria, anche con l'immaginazione, di quanto abbiamo ascoltato. Possiamo annotare già da ora alcune intenzioni di preghiera. Prendendo il **quaderno** che rappresenterà il nostro diario di comunione di questa settimana, si possono scrivere alcune situazioni, persone o desideri che vogliamo porre come motivo di condivisione nella preghiera.

Possiamo accompagnare questo momento di preghiera con uno dei **canti** disponibili in allegato per la Domenica delle Palme:

1. "CAMMINERÒ ALLA TUA PRESENZA" esprimendo in questo modo il desiderio di seguire il Signore in questa Settimana Santa.
2. "SALMO 23", che già da ora ci fa entrare nel mistero della Passione, lì dove il Signore, condividendo la nostra umanità, ha camminato attraverso le nostre paure, i nostri smarrimenti, il nostro desiderio di sentirci sorretti e accompagnati.

## **PREGHIERA DI INTERCESSIONE**

**GUIDA:** Il Cristo entrando in Gerusalemme, fu acclamato Re e Messia dalla folla osannante. Riconosciamo anche noi la sovranità universale ed eterna del nostro Salvatore, e ripetiamo insieme:

**RIT. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

Osanna a te, Cristo figlio di Davide e Re dei secoli, osanna a te, vincitore dell'inferno e della morte.

Tu che ascendesti a Gerusalemme per compiere il tuo esodo pasquale, guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che ci hai dato nella croce il nuovo albero della vita, fa' che gustiamo i suoi frutti di salvezza.

Tu che sei venuto a salvarci dal peccato e dalla morte, fa' che giungiamo a te nel segno della fede, della speranza e della carità.

Tu che hai condiviso la nostra umanità, conforta coloro che stanno sperimentando la solitudine, la paura e la disperazione.

Tu che ci hai amato fino alla perfezione, fa che possiamo sperimentare l'essere un cuor solo e un'anima sola.

Tu che sulla croce hai aperto le braccia a tutta l'umanità, accogli tutti i defunti nella pace del tuo Regno.

Tu che sei l'autore e il perfezionatore della fede, sostieni la nostra famiglia e donale di partecipare alla tua passione, morte e resurrezione.

**GUIDA:** ringraziando Dio per questa nostra famiglie, per questo luogo nel quale possiamo sentirci radunati dalla Sua presenza, per questa parola di salvezza che ancora oggi ha risuonato nelle mura della nostra abitazione, lo preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato:

**Padre nostro, che sei nei cieli...**

**GUIDA:**

**Preghiamo.** O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**PREGHIERA DI BENEDIZIONE**

**GUIDA:** Il Signore ci benedica e ci protegga.

*Tutti: Amen!*

**GUIDA:** Su noi faccia splendere il suo volto e ci dia pace.

*Tutti: Amen!*

**GUIDA:** E la benedizione di Dio, buono e grande nell'amore, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di noi e con noi rimanga sempre.

*Tutti: Amen!*